





Parrocchia di S. Stefano in Pane

5 Ottobre 2014

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



COLLETTA

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

Salmo Responsoriale

Sal 79

R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Is 5,1-7*

Dal libro del profeta Isaia

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.

R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

R. La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



II Lettura

Fil 4,6-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 21,33-43)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

"Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?". Gli risposero: "Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo". E Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre per mezzo di Cristo, facendo nostro l'invito dell'apostolo Paolo: " ...in ogni circostanza, fate presente al Signore le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti".

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa di Cristo: sia la vigna del Signore aperta a tutti gli uomini, capace di offrire loro i frutti della bontà, del servizio disinteressato e dell'amore totale; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore.

2. Per la nostra società attraversata da istinti di violenza e da atteggiamenti di egoismo: riscopra il valore assoluto della vita propria ed altrui, il valore della solidarietà accogliente, il servizio come antidoto ad ogni istinto di rivolta; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore.

3. Per questa nostra Comunità parrocchiale: non viva mai nell'indifferenza e nell'autosufficienza, ma esprima la fedeltà a Dio e all'uomo mediante l'impegno ed il servizio gioioso ai fratelli; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore.

4. Per noi, qui presenti: ogni giorno sappiamo fare tutto ciò che è giusto, tutto ciò che è vero, così che Cristo viva e cresca in noi e non sia, invece, messo ai margini e rifiutato, *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore.

Custodisci con pazienza e amore, o Signore, la Vigna che tu hai piantato e coltivato con il sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, così che possa essere nel mondo un segno vivo della tua presenza di salvezza. Custodisci i nostri cuori e i nostri pensieri, perché possiamo godere della tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo.

**Il regno di Dio sarà dato a un popolo
che produca frutti**

Che cosa devo fare ancora alla mia vigna, che io non abbia fatto?

È bella questa immagine di Isaia di un Dio appassionato, che fa per me ciò che nessuno farà mai;

un Dio contadino che dedica alla vigna più cuore e più cure che ad ogni altro campo. Dio ha per me una passione che nessuna delusione spegne, che non è mai a corto di meraviglie, che ricomincia dopo ogni mio rifiuto ad assediare il cuore. Per prima cosa, prima di qualsiasi azione, io voglio sostare dentro questa esperienza: sentire di essere vigna amata, lasciarmi amare da Dio. Non sono altro che una vite piccolina, ma a me, proprio a me Dio non vuole rinunciare. La parabola però avanza in un clima di amarezza e di violenza. Mi pare di intuirne l'origine nelle parole dei vignaioli, insensate e brutali: "Costui è l'erede, venite, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!" Ascoltano quella voce primordiale e brutale che dice: prendi il posto dell'altro, eliminalo e avrai tu il suo campo. Sii il più forte, il più crudele, il più furbo e sarai tu il capo. Questa è l'origine di tutte le vendemmie di sangue della terra. "Che cosa farà il padrone della vigna dopo l'uccisione del figlio?" La soluzione proposta dai giudei è logica: una vendetta esemplare, nuovi vignaioli, nuovi tributi. La loro idea di giustizia è riportare le cose un passo indietro, a prima del delitto, mantenendo intatto il ciclo immutabile del dare e dell'avere. Gesù non è d'accordo: il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Il sogno di Dio non è il tributo finalmente pagato, non è la pena scontata, i conti in pareggio, ma una vigna che non maturi più grappoli rossi di sangue e amari di lacrime, bensì grappoli caldi di sole e gonfi di luce. Al di fuori della metafora, Dio sogna una storia che non sia guerra di possessi, battaglia di potere, ma sia vendemmia di generosità e di pace, grappoli di giustizia e di onestà. La visione di Gesù è positiva: la storia perenne dell'amore di Dio e del mio tradimento non si risolve in una sconfitta, il mio peccato non blocca il piano di Dio. L'esito della storia sarà buono, la vigna generosa di frutti, il Padrone non sprecherà i giorni dell'eternità in vendette.

padre Ermes Ronchi



5 Ottobre - 12 Ottobre 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 5 OTTOBRE XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 La vigna del Signore è la casa d'Israele	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Bianca, Domenico Ore 11.30: Angelo, Antonella, Mario, Carla Ore 18.00: Franco
LUNEDI' 6 OTTOBRE Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	Ore 8.30: Paola e famiglia (viventi) Ore 18.00: Vitaliano
MARTEDI' 7 OTTOBRE B.V.M. del Rosario - memoria At 1,12-14; Cant. Lc 1; Lc 1,26-38 Il Signore si è ricordato della sua misericordia	Ore 8.30: Fosca, Egisto Ore 18.00:
MERCOLEDI' 8 OTTOBRE Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	Ore 8.30: fam. Frulloni Ore 18.00: fam. Masieri, Franco
GIOVEDI' 9 OTTOBRE Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 Benedetto il Signore, Dio d'Israele	Ore 8.30: Ore 18.00: Giorgio
VENERDI' 10 OTTOBRE Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	Ore 8.30: Rossana Ore 18.00: Rosalia, Giorgio, Maria Antonia, Canio
SABATO 11 OTTOBRE Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	Ore 8.30: Ore 17.00: Ore 18.00: Guido, Rodolfo, Lobredo, don Fabrizio
DOMENICA 12 OTTOBRE XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 25,6-10; Sal 22; Fil 4,12-14,19-20; Mt 22,1-14 Abiterò per sempre nella casa del Signore	Ore 8.00: Corrado, Dina Ore 10.00: Sara, fam. Fortini-Filiè Ore 11.30: Fedora, Grazia; fam. Carraresi (ringraziamento) Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 ottobre ore 21.15:

Consiglio pastorale (la riunione è aperta a chi vuol partecipare)

Martedì 7 ottobre ore 21.15:

Incontro con i genitori dei cresimandi (in sala parrocchiale)

IL CATECHISMO RIPARTE SABATO 11 OTTOBRE

Domenica 12 ottobre: Ritiro per i catechisti

Venerdì 17 ottobre ore 21.00:

Veglia Missionaria Diocesana
(sarà presente il cardinale Giuseppe Betori)

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.143,00**

Le offerte raccolte per il centro ascolto
col mercatino di domenica sono state • **337,40**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it